

Roma criminale

Fabrizio Roncone sul suo giallo "Il potere di uccidere", terza indagine con l'ex giornalista Marco Paraldi: un killer in una Roma di politici, cardinali e affaristi al di là del bene e del male.



Perché un inviato speciale del "Corriere della Sera" come lei ha scelto di raccontare la Roma di oggi attraverso il romanzo noir?

Perché certe dinamiche, o determinate situazioni, vanno comunque narrate. E, pur godendo in redazione come giornalista di praterie di libertà, per pubblicare sul quotidiano mi occorrono prove concrete. Il genere noir è un ottimo escamotage per narrare storie autentiche. Inoltre, ritengo che se fra 50 anni qualcuno volesse conoscere bene la Roma odierna, dovrà ricorrere ai romanzi di genere, non alla cosiddetta letteratura. Insomma, è il noir che descrive e racconta la realtà vera. Ed i lettori e le lettrici chiedono realtà.

Ma i fatti raccontati nel romanzo sono tutti veri?

Anche i cardinali che bevono solo champagne, i filibustieri che trafficano dentro il Palazzo, i «pronti a tutto» privi di ogni ritegno morale?

Certo, nella maniera più ferma. Aggiungerei, a bilanciare il quadro, anche il cardinale che tutte le sere, alle 23, scende sulla porta del Vaticano e accoglie i clochard che si riuniscono puntualmente, e ricevono medicine, cibi caldi, coperte. Eppoi, i politici che ricordando la "Prima Repubblica" lasciano trasparire una qualche nostalgia («almeno loro, dopo tutti gli affari sporchi, un qualcosa per il popolo si sentivano in dovere di farlo: a questi scappati di casa oggi al potere non viene neanche in mente»)

"Il potere di uccidere" intreccia tre storie: un morto, un'indagine, un killer e, sopra tutti e tutto, Roma...

Sì, Roma, la città più bella del mondo, ma anche la più difficile, quella che obbliga i suoi cittadini a gesti eroici per viverci. È sporca, buia, piena di buche, attraversata da cinghiali... Ma è sempre Roma. E solo i romani ne possono parlar male. «La grande bellezza e la grande bruttezza in un colpo solo».



Il protagonista Marco Paraldi, alla terza indagine, è un ex giornalista, che ha preso a sberle un ministro...

Dico subito che non è il mio alter ego, ma un professionista che conosco molto bene. È un personaggio che mi si è presentato inaspettatamente e mi è diventato subito caro. Lo intravedo già per la prossima avventura.

Nel romanzo cita i suoi autori preferiti, «sperando in un contagio»...

Sì, era giusto rendere onore ai maestri Chandler (*Addio, mia amata*), Leonard (*Il grande salto*) e Winslow (*Corruzione*).

IL RITRATTO

Fabrizio Roncone

Ha pubblicato tre gialli con il protagonista Marco Paraldi: "La paura ti trova" (Rizzoli 2016), "Non farmi male" (Marsilio 2022) e "Il potere di uccidere" (Marsilio 2023).

Sellerio novità

Cucina in giallo, AA. VV.:

otto brillanti racconti degli autori di punta della casa editrice palermitana.



Spicca Gaetano Savatteri con i suoi Saverio Lamanna, Piccionello e Suleima: in

un ristorante stellato di Màkari c'è un litigio al telefono e poi il cadavere del vice chef. Il biologo-detective La Marca di Santo Piazzese è invece alle prese con un attentato al clorofornio e un sogno in giallo. Infine, il vice-questore Rocco Schiavone di Antonio Manzini, assillato da una dieta, indaga sulla morte di una cuoca e i sospetti cadono sul marito.

La forma dei sogni, di

Andrej Longo: un nuovo noir nella Napoli dell'agente Acanfora e del commissario Santagata. Acanfora tiene d'occhio il

suo amico d'infanzia, l'ospite in una comunità di recupero, a cui manda esilaranti cronache delle partite del Napoli. Intanto, lui e il commissario sono chiamati a indagare su una spacciatrice dei Quartieri Spagnoli, deceduta all'improvviso e cremata dalla famiglia in tutta fretta. Una morte che sembra collegare i vicoli dei Quartieri alla ricca borghesia del Vomero.

